



COMUNE DI COCCONATO

(Provincia di Asti)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2003

Modificato con Delibera di Consiglio n. 8 del 7.2.2009

Modificato con Delibera di Giunta Comunale n.11 del 21.1.2015

INDICE

- ART. 1 – Istituzione
- ART. 2 – Finalità
- ART. 3 – Ricettività
- ART. 4 – Dimensionamento
- ART. 5 – Gruppo sezione
- ART. 6 – Disciplina delle ammissioni
- ART. 7 - Calendario
- ART. 8 – Orario
- ART. 9 – Iscrizioni e inserimenti
- ART. 10 – Dimissioni dal nido
- ART. 11 – Rette di frequenza e servizio mensa
- ART. 12 – Corredo
- ART. 13 – Somministrazioni extra e medicinali
- ART. 14 – Organizzazione e funzioni educative e ausiliarie
- ART. 15 – Gruppo degli operatori e il progetto educativo
- ART. 16 – Coordinatrice del nido
- ART. 17 – Aggiornamento professionale del personale
- ART. 18 - Organi della partecipazione
- ART. 19 – Assemblea dei genitori
- ART. 20 – Consiglio di gestione
- ART. 21 – Compiti del consiglio di gestione
- ART. 22 – Riunione del consiglio di gestione
- ART. 23 – Attribuzioni del Presidente del consiglio di gestione
- ART. 24 – Rapporti educatori-genitori
- ART. 25 – Validità della normativa regionale

ART.1 - ISTITUZIONE

L'Amministrazione Comunale istituisce un nido d'infanzia denominato "MASSA CARLO" per bambini da tre mesi a tre anni, secondo le finalità indicate dalla Legge 6.12.1971 n. 1044 e dalla Legge Regionale 15.1.1973 n.3 s.m.i..

ART.2 - FINALITA'

Nel quadro di un complesso e articolato sistema educativo per l'infanzia e di promozione culturale, sociale e civile, il nido d'infanzia costituisce un servizio pubblico avente come finalità principali quelle di stimolare, orientare e sostenere lo sviluppo globale del bambino, con particolare riferimento alla maturazione emotivo e affettivo, alla comunicazione e alle prime forme di conoscenza.

Il nido d'infanzia realizza compiutamente la propria funzione in un contesto operativo che coinvolge, oltre all'Amministrazione Comunale ed il personale addetto, anche le famiglie e la comunità locale. In particolare, il nido d'infanzia concorre a:

- dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età di ciascun bambino
- intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- garantire la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con la scuola materna;
- assicurare uno specifico e professionale intervento educativo all'interno della fascia d'età considerata;
- svolgere, nella comunità locale, una specifica funzione formativa sulle problematiche della prima infanzia
- rappresentare un concreto aiuto per le famiglie con uno o entrambi i genitori lavoratori, soprattutto se privi di sostegni parentali diversi, al fine di non eliminare o ridurre sensibilmente l'importante funzione formativa delle prime fasce di età.

ART.3 - RICETTIVITA'

La ricettività massima del nido d'infanzia è di 25 bambini frequentanti.

ART.4 – DIMENSIONAMENTO

Ai fini del dimensionamento del nido d'infanzia, il calcolo del rapporto spazio-bambino è effettuato sulle aree relative alle seguenti funzioni:

- gioco
- pranzo
- riposo

Lo spazio minimo per ognuno dei bambini sia all'interno della struttura che all'esterno, è dettato dalla Legge Regionale vigente.

ART.5 - GRUPPO SEZIONE - GRADUATORIA

Il gruppo sezione a l'unita organizzativa di base, per sviluppare le potenzialità sociali dei bambini, consentendo mediante contatti frequenti la relazione all'interno di piccoli gruppi. Il dimensionamento del gruppo sezione a determinato in relazione all'età dei bambini, sia nel caso in cui le sezioni siano costituite da bambini di età omogenea (piccoli da 2 mesi a 12 mesi — medi 13-24 mesi — grandi 25-36 mesi) sia nel caso venga invece scelta la prospettiva del gruppo misto.

Al fine di favorire la gestione organizzativa del nido verrà elaborata una graduatoria nel momento in cui le iscrizioni saranno superiori a 25.

ART. 6 - DISCIPLINA DELLE AMMISSIONI

L'ammissione al nido d'infanzia è prevista per tutti i bambini tre mesi a tre anni e sarà valutata, nell'ordine, in base ad un criterio di provenienza e a priorità soggettive del bambino o della sua famiglia.

L'accesso al nido d'infanzia pubblico riguarda prioritariamente i bambini nell'ambito del Comune i cui genitori lavorano o sono residenti nel Comune di Cocconato.

Nel caso di posti liberi è prevista la possibilità di accesso anche a bambini provenienti da altri comuni, con la possibilità di effettuare apposite convenzione da parte di Comuni o Unione di Comuni che si impegnino a sostenere pro quota i relativi oneri finanziari.

Eventuali deroghe potranno essere il frutto di specifici accordi fra i comuni.

La disciplina delle ammissioni dei bambini al nido d'infanzia, soddisfatto il criterio "di provenienza", tiene conto delle ulteriori priorità di seguito indicate:

- portatori di handicap;
- condizioni di grave disagio socio-psicologico e/o economico legato al nucleo familiare

Diritto di precedenza dovrà comunque essere accordato alle domande corredate di certificazione degli organi tecnici dell' A.S.L., attestante l'esistenza di problemi di ordine sanitario, psicologico o sociale nel bambino o nella sua famiglia, tali da far ritenere opportuno l'inserimento del bambino nel nido d'infanzia per promuovere un adeguato e armonico sviluppo.

ART.7 - CALENDARIO

L'apertura annuale del nido d'infanzia non può essere inferiore a 46 settimane, con attività per almeno cinque giorni alla settimana.

E' prevista la possibilità di funzionamento al sabato mattina, per almeno quattro ore, purché vi siano richieste ritenute dagli organismi gestori sufficienti a non rappresentare una evidente diseconomia e previo pagamento da parte dei richiedenti di una quota aggiuntiva alla retta ordinaria,

ART. 8 – ORARIO GIORNALIERO

L'orario giornaliero di apertura del nido d'infanzia è di norma compreso fra le 6 e le 11 ore. All'interno di tale orario possono essere previste forme di iscrizione diversificate quali:

- la frequenza corta antimeridiana o pomeridiana senza il pasto, non inferiore alle 4 ore;
- la frequenza antimeridiana o pomeridiana comprensiva del pasto

L'orario di apertura è dalle ore 8.30 alle ore 17.30, l'orario prolungato è dalle 7.30 alle 18.30 potrà comportare la corresponsione di una quota aggiuntiva alla retta ordinaria. In presenza delle forme di iscrizione di cui al precedente comma, il gruppo di operatori dovrà adeguare il progetto educativo alle esigenze poste dalla flessibilità per garantirne comunque il valore educativo.

Al fine di favorire il più possibile il rapporto genitore-bambino la permanenza all'interno della struttura sarà valutata sulla base delle esigenze familiari.

I bambini dovranno essere ritirati, alla fine dell'orario di frequenza, da uno dei genitori; in caso di impossibilità, il genitore dovrà preventivamente avvisare gli educatori fornendo il nominativo della persona che provvederà al ritiro del bambino. Nel caso in cui fosse necessario ritirare il bambino prima dello scadere dell'orario solito di frequenza, il genitore dovrà avvisare, anche telefonicamente, gli educatori dell'orario del ritiro.

ART. 9 – ISCRIZIONI E INSERIMENTI

Le domande di iscrizione al nido d'infanzia devono essere presentate presso l'Ufficio Amministrativo del Comune di Cocconato che provvederà alla trasmissione alla sede del nido e del titolare della gestione, al fine di provvedere alla programmazione degli inserimenti.

L'iscrizione potrà essere effettuata in ogni mese dell'anno.

Dall'iscrizione all'inizio dell'effettiva frequenza non potranno trascorrere più di 60 giorni.

All'atto dell'iscrizione si dovrà versare una cauzione, da detrarre dalla retta del primo mese di frequenza.

Sarà possibile effettuare una pre-iscrizione, per garanzia del posto, da formalizzare con l'iscrizione vera e propria nei termini e modi sopraindicati.

Sono ammesse le domande dei genitori di bambini che non abbiano superato i 36 mesi di vita entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

I bambini che compiono i tre anni di età dopo il 31 dicembre possono terminare l'anno scolastico in corso.

Si accettano le domande di pre-iscrizioni di donne in attesa di parto.

Si ritengono valide le domande corredate della documentazione richiesta.

I bambini ammessi devono essere esenti da malattie infettive e contagiose diffusibili ed essere vaccinati a norma di Legge, secondo l'età. All'atto di ammissione devono essere prodotti i necessari certificati di vaccinazione. Per la

ripresa della frequenza al nido d'infanzia dopo 5 gg. di assenza, occorre un certificato medico. In caso di allontanamento dal nido d'infanzia di un bambino per sospetta malattia infettiva

necessario presentare il certificato medico per la sua riammissione.

Nel mese di luglio viene svolta, di norma, l'assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti, in modo da organizzare l'inserimento graduale dei bambini all'inizio di settembre e programmare la presenza dei genitori almeno per la prima settimana di frequenza del nido d'infanzia.

ART.10 – DIMISSIONI DAL NIDO D'INFANZIA

Le famiglie utenti che, per motivi diversi, intendono dimettere i propri figli dal nido d'infanzia devono darne comunicazione scritta all'Ufficio Comunale preposto, entro l'ultimo giorno del mese di frequenza, le dimissioni sono irrevocabili.

Nel caso in cui la frequenza di alcuni bambini risulti gravemente irregolare, anche se giustificata con certificazione medica, il responsabile del servizio valuterà se dimettere tali utenti al fine di accogliere altre domande particolarmente urgenti. Potranno comunque essere considerati dimissionari gli utenti assenti ingiustificati da oltre 30 gg. e coloro che risultano morosi nel pagamento della quota di contribuzione stabilita, dopo trenta giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di pagamento.

ART. 11– RETTE DI FREQUENZA

Nel nido d'infanzia funzionerà un servizio mensa adeguato alle esigenze di ogni bambino a seconda dell'età, regolamentato da apposito capitolato d'appalto. Le rette di frequenza e le modalità di pagamento da parte delle singole famiglie fruitrici del servizio saranno fissate dal Consiglio Comunale. Resta riservata alla Giunta la competenza ad individuare eventuali sottofasce di rette che potrebbero derivare dall'applicazione dell'I.S.E.E., ove richiesto dalle famiglie fruitrici del servizio.

La retta di frequenza è onnicomprensiva dei servizi prestati dall'asilo nido. Le uniche articolazioni possibili saranno quelle dovute al tipo di orario prescelto per la frequenza, (ordinario o prolungato) e commisurate alle giornate di assenza giustificata, per cui, prolungandosi l'assenza per oltre 15 giorni, la retta da corrispondere risulterà abbattuta del 25 %, ferma restando l'ipotesi disciplinata all'art. 10, 2° comma.

ART.12 – CORREDO

Il nido d'infanzia fornirà la biancheria per il lettino, e i bavaglini, e quanto occorre per i tavolini della mensa; ogni genitore dovrà fornire un cambio di indumenti e biancheria intima, inclusi i pannoloni, secondo le richieste degli

operatori, il biberon, il succhiotto, gli asciugamani, spazzolino e dentifricio e quant' altro ritenga necessario al suo bambino.

ART.13 – SOMMINISTRAZIONI EXTRA E MEDICINALI

Gli educatori non potranno somministrare ai bambini alimenti extra rispetto alla tabella dietologica fornita dall'A.L.S. 19, competente per territorio, e non potranno somministrare alcun tipo di medicinale se non in caso di comprovata necessità, previa formale autorizzazione del genitore ed in accordo con il medico curante.

Gli educatori potranno, in caso di necessità somministrare solo ed esclusivamente fermenti lattici.

ART.14 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI EDUCATIVE E AUSILIARIE

Nel nido d'infanzia il rapporto medio educatore / bambino, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio è quello stabilito dalla L.R. n. 3 del 15/01/1973 e s.m.i.

Nelle sezioni in cui siano inseriti bambini portatori di handicap il Consiglio di Gestione, ove necessari, può prevedere la presenza di ulteriore personale.

Le funzioni ausiliarie devono essere organizzate in modo da garantire, in relazione all'orario di apertura del servizio e all'entità dei bambini frequentanti il servizio di refezione, il supporto alle attività didattiche, la pulizia e il riordino dell' ambiente durante e al termine dell'orario quotidiano di apertura.

ART. 15 – GRUPPO DEGLI OPERATORI E PROGETTO EDUCATIVO

Il gruppo degli operatori è composto da tutti gli educatori e da tutti gli operatori impegnati nel nido d'infanzia.

Il gruppo degli operatori è responsabile collegialmente dell'elaborazione e dell'aggiornamento del progetto educativo del servizio.

Il Comune per la rete dei propri servizi, assicura la funzione di coordinamento organizzativo, promuovendo l'elaborazione e la verifica del progetto organizzativo e gestionale nonché il loro reciproco raccordo e il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte ai bambini e alle famiglie.

ART.16 – COORDINATRICE DEL NIDO D'INFANZIA

Un'educatrice assolve, a turni di norma annuali, al ruolo di coordinatrice referente del nido d'infanzia, senza peraltro essere esonerata dalla collaborazione con gli altri operatori addetti all'attività educativa. La coordinatrice tiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio di gestione.

ART. 17 – AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Caratteristica fondamentale di ogni nido d'infanzia è la qualificazione professionale del personale che vi opera.

L'aggiornamento del personale operante nel nido d'infanzia (autoaggiornamento del gruppo operatori, gruppi di studio, seminari etc.) è considerato momento di fondamentale importanza al fine della qualificazione dell'intervento educativo, esso trova pertanto uno spazio preciso all'interno dell'orario di lavoro, in modo da non costituire intralcio alla normale attività, bensì un suo arricchimento con immediato vantaggio dei bambini ospitati.

ART.18 – ORGANI DELLA PARTECIPAZIONE

Gli organi della partecipazione sono:

- l'assemblea dei genitori
- il Consiglio di gestione
- il Presidente

ART.19 – ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea è costituita da un genitore per ciascun bambino iscritto.

Alle assemblee ogni genitore può esprimere un solo voto ed essere portatore di una delega.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per fornire informazioni e notizie sul funzionamento del servizio, sui progetti educativi e per discutere i temi generali propri dell'organizzazione.

E' compito dell'assemblea eleggere i tre rappresentanti in seno al Consiglio di gestione.

ART.20 - CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di gestione promuove la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio ed elabora proposte sul suo funzionamento; non ha responsabilità operative. Il Consiglio di gestione è composto da:

- tre rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti
- un rappresentante degli educatori, segnalato dalla coordinatrice del nido
- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, preferibilmente l'assessore di riferimento e comunque un assessore segnalato dal Sindaco
- il responsabile del servizio amministrativo comunale, con funzioni di segretario
- un rappresentante designato dal dirigente scolastico competente.

Il Presidente è eletto dal consiglio di gestione fra i rappresentanti dei genitori presenti nel consiglio stesso, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di gestione. Il consiglio di gestione dura in carica tre anni

In caso di :

morte, dimissioni o decadenza, assenza ingiustificata per più di tre sedute consecutive del consiglio, cessazione dalla frequenza del nido da parte del figlio, di uno o più membri componenti il consiglio di gestione e/o per la perdita dei requisiti per essere designati, si procederà alla loro surroga, con la designazione, a seconda dei casi, da parte delle varie componenti del consiglio stesso, su richiesta del Presidente o del componente anziano d'età. Il componente nominato per surroga durerà in carica il rimanente periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza del mandato del consiglio di gestione.

Qualora il Consiglio di gestione sia ridotto a meno della metà dei propri membri, il Consiglio decade. La decadenza è pronunciata dal Presidente, con proprio provvedimento, come ultimo atto del mandato ricevuto, e copia del provvedimento è trasmessa alla Giunta Comunale di Cocconato perché provveda ad assumere la gestione provvisoria al solo fine di ricostituire il Consiglio di Gestione dell'Asilo nido, sollecitando dalle diverse componenti, le necessarie designazioni. Detti adempimenti, in mancanza del Presidente, saranno assunti dal componente più anziano di età presente nel Consiglio di gestione.

Il Presidente del Consiglio di gestione convoca le assemblee dei genitori mediante avviso affisso presso la sede del nido d'infanzia oppure mediante lettera ai componenti dell'assemblea stessa almeno sette giorni prima del giorno fissato. Con le stesse modalità convoca il Consiglio di gestione.

Tutti i componenti del consiglio di gestione esercitano il loro incarico in modo gratuito.

ART. 21 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il consiglio di gestione ha i seguenti compiti:

- promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione del nido d'infanzia;
- collaborare alla definizione dei programmi educativi;
- mantenere i collegamenti con le realtà istituzionali e sociali operanti sul territorio anche ai fini di favorire la costruzione e la diffusione di una specifica cultura dell'infanzia;
- formulare proposte per l'eventuale miglioramento organizzativo del servizio;
- esprimere parere sull'organizzazione del servizio.

ART. 22 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Le riunioni del consiglio di gestione sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti.

Le decisioni sono assunte dal consiglio con il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

Le riunioni sono convocate dal Presidente almeno tre volte all'anno.

Il Presidente è tenuto comunque a convocare il consiglio di gestione su richiesta

di almeno 1/3 dei componenti il consiglio medesimo.

ART. 23 - ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Presidente del consiglio di gestione svolge i seguenti compiti:

- convoca le riunioni dell'assemblea dei genitori almeno una volta all'anno;
- convoca le riunioni del Consiglio di gestione almeno tre volte all'anno;
- provvede alla esecuzione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- rappresenta il Consiglio verso terzi;
- cura i rapporti con l'Amministrazione comunale per conto del Consiglio.

ART. 24 – RAPPORTI EDUCATORI-GENITORI

Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini iscritti alla vita del nido d'infanzia, il progetto educativo prevede altresì la realizzazione delle seguenti situazioni:

- colloqui individuali con le singole famiglie per organizzare l'inserimento del bambino ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno;
- riunione di sezione al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo riferito ai diversi gruppi/sezione;
- incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;
- laboratori in cui coinvolgere personalmente, con i bambini, anche i genitori, mettendo a frutto le loro competenze personali;
- momenti di socializzazione tra i genitori e gli educatori e bambini.

ART. 25 – VALIDITÀ DELLA NORMATIVA REGIONALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento vigono le disposizioni contenute nella L.R. n. 3 del 15/01/1973 e s.m.i.